



## Decreto internazionalizzazione: finalmente definite le modalità dell'interpello, ma i tempi restano lunghi

Milano, 17 maggio – Il consiglio direttivo AIFI si è riunito per discutere in merito alla pubblicazione del decreto sugli interpelli relativi ai nuovi investimenti in Italia; il provvedimento, che attua delle disposizioni del decreto internazionalizzazione, è finalizzato a garantire maggiore certezza in ambito fiscale per le imprese che intendono effettuare investimenti in Italia per un ammontare non inferiore ai 30 milioni di euro. L'obiettivo era dare un'assistenza fiscale totale per attrarre investimenti esteri verso il nostro Paese; d'altra parte viene confermata una tempistica di risposta minima di 120 giorni che mal si adatta alle necessità operative dei fondi e degli operatori di mercato. Si auspica, inoltre, che la richiesta di chiarimenti possa essere avanzata dall'impresa target nel caso in cui questa sia oggetto di investimento da parte di fondi internazionali i quali, al momento, non sono stati esplicitamente inseriti tra i soggetti che possono proporla.

La richiesta di inclusione per tali soggetti era stata presentata da AIFI che rappresenta in Italia anche gli operatori di private equity, venture capital e private debt che non sono direttamente residenti nel nostro Paese. "Il provvedimento che prevede la possibilità di avere chiarimenti sull'impatto fiscale delle operazioni è senz'altro positivo" dichiara il **presidente AIFI Innocenzo Cipolletta**, "D'altra parte la tempistica minima per le risposte è ancora troppo lunga tenuto presente che negli altri Paesi europei si hanno riscontri in un periodo inferiore ai 120 giorni previsti in Italia".

Il tema dei tempi di risposta sulle istanze da parte dell'amministrazione pubblica si lega all'approccio ancora troppo burocratico che caratterizza il trattamento di queste pratiche. AIFI auspica che il nuovo corso dato dal direttore dell'agenzia per rispondere alle esigenze degli operatori di mercato, possa portare anche a un maggiore allineamento delle richieste espresse anche in ambiti come questo che potrebbero facilitare l'ingresso di nuovi fondi che investono nella imprenditorialità italiana con ricadute positive sull'economia reale.

**Per ulteriori informazioni**

**Ufficio stampa AIFI**

Annalisa Caccavale

[a.caccavale@aifi.it](mailto:a.caccavale@aifi.it)

tel.0276075324